OGGI A PESARO IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

PESARO, 15.

Domani si svolgerà, in concomitanza con il Festival provinciale di «l'Unità», l'annunciata manifestazione per la pace nel mondo.

Alle nove di questa mattina due cortei partiranno rispettivamente dal rione Pantano e dal rione Muraglia per giungere in piazza del Popolo dove vi sarà il concentramento; qui alcuni componenti del gruppo «Nuovo Canzoniere Italiano», Ivan della Mea, Paolo Ciarchi e Michele Straniero, improvviseranno uno spettacolo di canti pacifisti e di protesta.

Successivamente un unico corteo si muoverà per raggiungere piazza Lazzarini dove il compagno Armando Cossutta, membro della direzione del nostro partito, terrà un comizio.

E' stata inaugurata con una simpatica cerimonia, a cui hanno partecipato alcuni dirigenti provinciali del nostro partito, la nuova sede della sezione «Astorre Sbragine» in località Chiusa di Ginestreto, una frazione all'estrema periferia della città. L'opera è stata iniziata alcuni mesi fa ed è stata portata a termine grazie a numerose ore di lavoro volontario che quasi tutti i compagni della sezione, circa cinquanta, hanno prestato privandosi di altrettante ore di tempo libero.

NELLA FOTO: la nuova sede della sezione «Astorre Sbragine» in località Chiusa di Ginestreto.

Pesaro: dal comitato organizzatore

Reso noto il programma delle celebrazioni in onore di Rossini

Inizieranno il 29 febbraio del '68 e si concluderanno in novembre

PESARO, 15.

Il Comitato promotore per le celebrazioni del centenario della morte di Gioacchino Rossini ha reso noto il programma di massima che si svolgerà da febbraio a novembre del prossimo anno. Le celebrazioni saranno aperte ufficialmente il 29 febbraio 1968 con la rappresentazione dell'opera «La cambiale di matrimonio» eseguita dal complesso «I virtuosi di Roma» sotto la direzione del maestro Renato Fasano. La Scala di Milano, molto probabilmente, curerà l'esecuzione dell'opera «La pietra di paragone» che verrà rappresentata nel mese di luglio.

Con i dirigenti della RAI-TV, il Comitato promotore per le celebrazioni, ha concordato un programma di sei concerti da tenersi nel periodo giugno-settembre, concerti che saranno successivamente trasmessi in uno speciale programma radiofonico dedicato a Gioacchino Rossini.

«Il Barbiere di Siviglia», l'opera di Rossini più conosciuta nel mondo, sarà allestita alla fine di agosto, e l'esecuzione sarà affidata al Teatro dell'Opera di Roma che l'ha già tenuta in cartellone con successo, nella stagione 1965. Il Teatro comunale di Bologna curerà invece l'allestimento dell'opera «Mosè».

Sempre l'orchestra del Teatro comunale di Bologna, curerà la esecuzione di un concerto vocale e strumentale che avrà luogo al Palasport. A questo si aggiungerà una intensa attività che avrà al centro convegni di studio, mostre e pubblicazioni sulla figura del musicista. La Società italiana di musicologia, che annualmente organizza un convegno di studi su un musicista italiano, si è dichiarata disposta, in occasione del centenario rossiniano, ad effettuare, l'anno prossimo, un convegno a Pesaro, al quale parteciperanno musicisti e musicologi di fama internazionale. Sono in fase di definizione, invece, gli accordi col Museo del Teatro alla Scala di Milano, per l'apertura a Pesaro, nel periodo delle celebrazioni di una mostra di bozzetti scenici delle opere rossiniane

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la Fondazione «Rossini» ha affidato il lavoro per l'edizione del nuovo «Epistolario» al professor Antonio Gar-bellotto, bibliotecario del Conservatorio Rossini. E' stato deciso anche di realizzare un mediometraggio a colori sulla figura e l'opera di Gioacchino Rossini. La proiezione di questo documentario, prodotto dalla Kronos Film, in collaborazione con l'Istituto Luce e il signor Giuseppe Ubalducci, avrà luogo nella serata che aprirà ufficialmente le celebrazioni. Successivamente, sarà inserito anche sugli schermi televisivi ed entrerà nel normale circuito cinematografico. La regia è stata affidata a Giuseppe Ferrara e Diego Fiumani.

Le celebrazioni si chiuderanno ufficialmente il 13 novembre '68 con la esecuzione della «Petite messe solennelle» nella basilica di Santa Croce, in Firenze, dove il musicista è sepolto. Questa ultima manifestazione sarà curata dal Teatro comunale di Firenze in collaborazione col Comitato per le celebrazioni

Pesaro

Canzoni e niente più

PESARO, 15

Il 9 Torneo della Canzone svoltosi ieri sera al Palazzo dello Sport e che ha visto prevalere la squadra formata dalla giovane cantante anconetana Annarita Spinaci, da Liupka e dal nuovo idolo dei giovanissimi Al Bano, ci offre il modo per alcune considerazioni sugli spettacoli estivi allestiti dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno. Dai programmi diffusi in quasi tutti i locali pubblici della città deduciamo che lo spettacolo tenutosi ieri sera al Palasport debba essere in un certo senso la «perla» tra le manifestazioni dell'estate pesarese.

E' in effetti, se si escludono alcuni concerti vocali e strumentali all'Auditorium «Pedrotti» e in alcune chiese della città, le varie gare automobilistiche di regolarità o di velocità in salita risultano senz'altro essere manifestazioni di gran lunga minori rispetto a questo torneo canoro per il quale vengono impiegati mezzi e danaro a volontà. Comprendiamo benissimo che dal punto di vista pubblicitario la manifestazione riveste una notevole importanza per la città; infatti la «serata» registrata in «ampex» dalla RAI-TV sarà differita sugli schermi televisivi fra non molto, ma dubitiamo che essa susciti tanto interesse nei villeggianti come si vuol far credere. Anzi siamo convinti che questo genere di spettacolo li lasci del tutto indifferenti per motivi facilmente comprensibili.

Ci sembra dunque strano, per non dire assurdo, continuare a puntare principalmente su questo spettacolo canzonettistico per interessare i turisti in vacanza nella nostra città. Siamo dell'avviso che questo obbiettivo lo si possa raggiungere con un programma articolato in vari generi di spettacolo come, per esempio, si sta facendo nella vicina città di Fano.

L'acquedotto del Pescara si è spezzato

Manca l'acqua anche ad Ascoli Piceno

Quello dell'approvvigionamento idrico non è il solo problema che assilla la città - Continua il caos nel traffico

ASCOLI, 15.

Diventa sempre più assillante e preoccupante il problema dello approvvigionamento idrico sia nel capoluogo che nelle decine di Comuni collegati all'acquedotto del Pescara. Un acquedotto che oggi persino i giornali più ossequienti alla politica governativa non possono non definire «elettorale» per le numerose «pompate» a cui è stato sottoposto per soddisfare gli interessi politici di parlamentari d.c. che vanno per la maggiore.

A forza di «allungarlo» a disinistra l'acquedotto si è spezzato e oggi, come dice un giornale governativo, «a pagarne lo scotto non sono solo i Comuni direttamente e inizialmente ad esso collegati ma anche gli altri». L'acqua, nonostante l'estate benigna, che alterna un discreto caldo con abbondanti temporali sta diventando un bene più che prezioso ed è appena di un mese fa la sentenza di un pretore che ha condannato un cittadino per «furto di acqua»! In questa situazione i dirigenti del Consorzio idrico sono occupatissimi, stando ai resoconti della stampa locale, a indire e partecipare a riunioni che dovrebbero ottenere il magro risultato del «tappabuchi». Tappabuchi che, peraltro, è ancora di là da venire.

Conclusioni niente, anche se sono vivissime le proteste di coloro che sono costretti a pagare profumate tariffe per un servizio che non funziona. «Però pagate solo il consumo», rispondono quelli del Consorzio: d'accordo, ma nelle tariffe è inclusa anche una certa aliquota d'obbligo per i prescelti a beneficiare del costo di un servizio che ora non soddisfa neanche più gli abitanti dei primi piani o dei piano terra!

Intanto ad Ascoli, a S. Benedetto, a Porto d'Ascoli e nella maggior parte degli altri Comuni interessati allo sviluppo turistico l'acqua diventa una delle condizioni primarie per l'afflusso dei forestieri. Dove, invece, l'acqua non manca sono gran parte degli edifici costruiti dall'Istituto Case popolari poco più di dieci anni fa in via Verdi, al Pennile di sotto e in altre zone, l'acqua invade e corrode i fondaci, le fondamenta. Case cadenti e già vecchie, di cui l'IACP non si occupa più e per cui le documentate proteste finiscono misteriosamente in qualche sperduto cassetto. Parliamo di acqua piovana e di umidità, si intende, perchè di acqua potabile neppure a parlarne.

Per tornare ai problemi strettamente ascolani, torna di attualità la questione del traffico urbano. Stringi stringi, le soluzioni ventilate e quella successivamente adottata da poco più di due mesi si sono rivelate del tutto insufficienti ad ottenere un miglioramento sia pure limitatissimo. Perciò è stata disposta una piccola rivoluzione.

Via Bonaccorsi invertirà in senso di marcia, corso della Repubblica avrà quattro corsie a senso unico (est-ovest), viale De Gasperi invertirà il senso di marcia, il semaforo centrale di via Trieste sarà moltiplicato in altrettanti semafori fissati a terra, per quanti sono gli angoli. Queste le novità in sintesi, restano ad ogni modo irrimediabili le determinanti strozzature del traffico al crocevia del Carmine (dove nessuno ha pensato di mettere un semaforo) e al Battistero. I palliativi cambiano, ma le strade restano quelle che erano e purtroppo c'è poco da fare se non si studiano e non si attuano soluzioni di fondo

Si parla, infatti, della nobilissima istituzione di un «diurno» sotto il monumento ai Caduti di piazza Roma, ma non si accenna minimamente ai sottopassaggi, al la circonvallazione nord per il traffico pesante e, soprattutto, al l'auto-stazione Sbastata da piazza Arringo, la fermata delle corriere è stata spezzettata in tanti cotriandoli, con il risultato che i passeggeri non sanno più dove è la fermata più aggiornata, non hanno possibilità di prendere visione degli orari, non hanno neppure qualcuno cui rivolgersi per sapere se è partito l'autobus che avrebbero dovuto prendere.

Gravi problemi di fondo che vengono accantonati e per cui esiste solo la vaga prospettiva di altre piccole «rivoluzioni» Prospettive e piani concreti niente

Due reclute ferite da bombe a mano

ANCONA, 15

Due giovani militari di leva in forza al secondo reggimento CAR di Falconara, sono rimasti questa mattina feriti durante una esercitazione di lancio di bombe a mano. Si tratta del 25enne Mario Dall'Asta residente a Lucca, e del 21enne Renzo Randellini residente a Prato. Numerose schegge li hanno investiti procurando ferite in varie parti del corpo, fortunatamente in modo non molto grave.

Oggi la «Coppa Mauri» a Senigallia

SENIGALLIA, 15

Il locale Velosport «Folgore» organizza per domani la seconda «Coppa Mauri» dedicata ai giovani corridori ciclisti. La gara, il cui monte premi ammonta a 35.000 lire oltre a numerosi premi di rappresentanza, si svolgerà sulla distanza di km. 115

TERNI: intervista con l'assessore al Comune Rossi sulla grave decisione del ministero della P.I.

Chiudendo le scuole di montagna non si risolve nessun problema

Prima di prendere una decisione del genere lo Stato dovrebbe garantire un adeguato sistema di trasporto per tutti

TERNI, 15.

La notizia della ventilata soppressione di una cinquantina di scuole elementari e di alcune scuole medie della provincia di Terni, data dal nostro giornale, e oggetto delle interrogazioni degli onorevoli Guadi e Anderlini, ha suscitato preoccupazione non solo negli ambienti scolastici, ma tra l'intera opinione pubblica. Su questa grave decisione del Ministero della Pubblica Istruzione che sarebbe passata alla chetichella se non fosse stata denunciata dal nostro giornale, abbiamo posto al compagno prof. Raffaele Rossi, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Terni, alcune domande.

D. — Cosa si determinerà se il provvedimento del Ministero, all'esame del Consiglio provinciale scolastico, passerà, con la soppressione di decine di scuole?

R. — «C'è anzitutto da dire che in conseguenza dello spopolamento della montagna e della campagna è fortemente diminuito il numero degli alunni, per cui negli anni scorsi si è andati a una graduale diminuzione delle classi ed a una estensione abnorme delle pluriclassi. Questo fenomeno ha provocato la formazione di piccoli nuclei di alunni sparsi in vari centri. Con le pluriclassi — è una scuola con neppure una dozzina di alunni che frequentano dalla prima alla quinta elementare, in una sola aula, e con un solo insegnante — i ragazzi non riescono a continuare la scuola dell'obbligo nelle migliori condizioni di preparazione e si ottengono sempre risultati scadenti».

D. — Dianzi a questa grave situazione come reagisce il Ministro della P. I. ?

R. — «Nel modo peggiore, più semplicistico e negativo: con la richiesta di soppressione delle pluriclassi e delle classi, proponendo le scuole sussidiate, senza peraltro dare tempo, modo e mezzi ai Comuni per far fronte a questi onerosi compiti.

Le scuole sussidiate costituiscono un passo indietro dal punto di vista didattico e rappresentano un onere a volte insostenibile per le finanze deficitarie degli enti locali». Per esemplificare questo discorso, basta rifarsi alla situazione creatasi in una zona tipica, quella della Val di Serra, a pochi chilometri dalla città di Terni, in montagna, dove l'esodo è stato fortissimo negli ultimi anni. Nella Val di Serra insegnano otto maestri: l'unico edificio moderno è quello di Giuncano. Nella zona funzionano 7 scuole, di cui due sussidiate, quelle di Appegano e Porzano, alle quali vanno aggiunte quelle statali: Acquapalombo, Poggio Lavarino, Pracchia Polenaco e Giuncano.

Queste scuole sono frequentate da 65 studenti, di cui 28 solo a Giuncano. Come si può risolvere il problema della istruzione — almeno elementare — ma anche quella media inferiore, in questa zona? Il nostro giornale già propose questo quesito dando una risposta. Nel modo più semplice e giusto: trasportando tutti i ragazzi, tutti i 65 alunni a Giuncano, nello edificio moderno che esiste, al centro della Val di Serra. Per far questo occorre un servizio di trasporti oltre all'edificio scolastico che già esiste. In questo stesso edificio si potrà istituire anche una sezione distaccata della scuola media, si potrà fare di questa scuola un centro di vita associativa, con una funzione civile e sociale avanzata, conferenze per i genitori, sport, refezione, ricreazione.

Ecco un modo, un esempio per superare la situazione attuale nel senso giusto. Invece il Ministero propone il contrario: alla miseria, alla degradazione economica di queste zone, il Ministero vuole aggiungere anche la degradazione culturale (educativa, sociale, civile

D — Cosa farà il Comune di Terni dinanzi a questa politica del Ministero?

R. — «Il Comune richiama l'attenzione delle autorità scolastiche, come sta già facendo, del Ministro e del Provveditorato e della popolazione, sulla necessità di contrapporre alla già grave situazione attuale non già una misura che porterebbe centinaia di ragazzi a disertare l'obbligo scolastico, ma una politica che consenta di organizzare una nuova struttura scolastica.

Sono necessari subito programmi di trasporto gratuito per tutti quei ragazzi che debbono essere — per un sacrosanto diritto allo studio — consegnati in centri scolastici efficienti. Occorre perciò pensare subito alla organizzazione di questi centri scolastici, a scuole integrate, a pieno tempo, a centri di studio e di vita.

Perugia

Indette tre giornate di sciopero per i mezzadri

Nelle aziende più grandi la lotta è già cominciata

PERUGIA, 15.

Un comunicato stampa diffuso stamane, la Federbraccianti e la Federmezzadri CGIL hanno fatto il punto della situazione per quanto riguarda la lotta nelle campagne della nostra provincia. Per ora sono scesi in agitazione i lavoratori delle più grandi aziende agrarie del Castiglionese e del Pievese; la lotta dei braccianti particolarmente ha assunto un forte grado di combattività e di tensione nelle aziende agricole di Piccioni Luigi, Montani Guido e Francesco, S.A.V.A., Palazzoni, Moretti Costanti e Buitoni, per il fatto che le richieste avanzate dai lavoratori non hanno trovato accoglimento da parte dei proprietari. La conseguenza di questo intransigente atteggiamento dell'associazione agricoltori e dei singoli proprietari non potrà essere quindi che l'estensione dello sciopero anche nelle altre zone della provincia.

Infatti già in diverse zone e aziende agrarie, come ad esempio a Montecorona e a Civitella, i braccianti si stanno preparando alla lotta per sostenere le richieste di miglioramenti contrattuali già avanzati. Questa lotta aziendale si riassumerà comunque in alcuni momenti generalizzatori, il primo dei quali avrà luogo con gli scioperi generali che verranno promossi nei giorni 18, 21 e 24 prossimi.

La prima zona a prodursi anche in questo tipo di lotta sarà quella del Trasimeno (Città della Pieve e Castiglione del Lago), dove il 18 si svolgerà una manifestazione in località Moiano. Il 20 luglio si avranno scioperi e manifestazioni nei comprensori di Città di Castello, Umbertide e Perugia e il 24 nelle rimanenti zone.

Nel frattempo si deve segnalare la solidarietà espressa ai braccianti dal nostro partito che ha dato larga diffusione ad un volantino nel quale oltre alla illustrazione delle disagiate condizioni di vita della categoria, dovute ai salari di fame (35.000 lire al mese), alla giornata lavorativa di 12 14 ore, alle condizioni previdenziali ed assistenziali precarie, ecc., è contenuto un invito a battersi ora, cioè nel momento in cui gli agrari hanno necessità di forza lavoro per raccogliere migliaia e migliaia di quintali di grano e per salvare i raccolti di tabacco e di uva che possono essere compromessi da una insufficiente cura e attenzione. Nel volantino si esprime anche l'impegno di tutti i gruppi consiliari comunisti per richiedere la convocazione dei Consigli comunali e denunciare in quella sede l'atteggiamento del padronato richiedente l'intervento delle autorità governative nella vertenza.

In questo quadro di lotta si inserisce purtroppo anche un odioso episodio di discriminazione nei confronti della CGIL svoltosi presso l'azienda agraria di Casalina dove, da parte dell'istituzione per l'istruzione agraria, si è voluta escludere la Federbraccianti dalle trattative per il rinnovo dell'accordo aziendale, con l'assurda giustificazione che tutti i lavoratori sarebbero stati rappresentati dalla CISL.

Oltre che a cozzare contro tutte le norme costituzionali e contro la prassi normale, questa discriminazione poggia per di più su una affermazione totalmente falsa. Infatti è noto che alcuni mesi orsono circa 25 braccianti di quella azienda hanno ritirato la delega alla CISL ed è altrettanto noto che numerosi sono i lavoratori aderenti alla Federbraccianti CGIL.

La realtà è che questi lavoratori debbono nascondere la loro adesione al sindacato unitario per evitare i ricatti e le intimidazioni esercitate, direttamente o indirettamente, dal direttore dell'azienda dottor Franciosini. Questo grave episodio è stato immediatamente oggetto di una interrogazione al vice presidente del Consiglio dei ministri on. Nenni, e al ministro per la Pubblica istruzione, presentata dal compagno senatore Alfio Caponi.

Con l'interrogazione si chiede in particolare un intervento del ministro nei confronti della presidenza dell'istituzione e nei confronti del direttore amministrativo, dottor Ferrara, per stabilire il principio che tutte le organizzazioni debbono essere ammesse alle trattative.

Arrestato un topo d'auto

TERNI, 15.

E' stato finalmente individuato lo strano ladro che da vario tempo aveva preso di mira un po' tutte le auto di Cesi cercando di impadronirsi di ogni cosa che gli riusciva di asportare, dalle radio alla benzina del serbatoio.

Si chiama Ramerini Decio, di anni 37, operaio, che ha confessato di aver compiuto 23 furti all'interno delle automobili parcheggiate di notte nel paese di Cesi, praticamente tutte le auto del luogo che era riuscito ad aprire.

Rinviata la mostra di arti figurative

SPOLETO, 15.

L'Ente Rocca di Spoleto rende noto che per motivi di carattere organizzativo quest'anno non sarà allestita a Spoleto la Mostra nazionale di arti figurative.

La Mostra sarà ripresa, con non precisate innovazioni, nel maggio del 1968.

Laurea

TERNI, 15.

Il compagno Claudio Carnieri si è brillantemente laureato in filosofia, presso l'Università degli Studi di Roma. Carnieri si è laureato col massimo dei voti: centodieci con lode, discutendo una tesi su «Sartre e la storia», con il professor Franco Lombardi Direttore della Facoltà di Filosofia e col prof. Augusto Guerra. Al compagno Carnieri, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista ternana e della Direzione della FGCI, le più vive congratulazioni della redazione de *l'Unità* e della federazione del Partito.

Perugia

Stasera chiude il Festival dei Due Mondi

SPOLETO, 15.

I tradizionali fuochi d'artificio di mezzanotte chiudono domenica 16 luglio la decima edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Sarà, anche quella di chiusura, una giornata particolarmente intensa per il numero e la qualità degli spettacoli. Essa avrà i suoi punti focali nel grande concerto sinfonico che Thomas Schippers dirigerà alle ore 19,30 in piazza del Duomo e nella prima mondiale del film di Louis Malle: «Le voleur».

In piazza del Duomo saranno in programma il «Te Deum» di A. Dvorak e la «Paukenmesse» di F.J. Hajdn, nella interpretazione di Martina Arrojo (soprano), Luisella Ciaffi (mezzosoprano), Veriano Luchetti (tenore), Richard Mundt (basso) e del Coro della Accademia di S. Cecilia diretto dal M. G. Kirschner.

Il film di L. Malle, che verrà proiettato alle ore 21,30 al Teatro Nuovo, è interpretato da J. Paul Belmondo ed è «lo studio della ribellione di un uomo che trova nel mondo del crimine lo strumento di rivolta contro la società borghese che lo ha generato, una società troppo soddisfatta di se stessa, moralmente corrotta».

Dopo il film, dunque, alla mezzanotte, lo spettacolo pirotecnico segnerà la fine di questa decima edizione del Festival, che si è aperta il 30 giugno tormentata da una grave crisi finanziaria e si chiude, in una atmosfera maggiormente serena, con un bilancio nettamente positivo sia dal punto di vista artistico che da quello della partecipazione del pubblico.

E' morto Alceo Rambaldi

SPOLETO, 15

E' morto ieri a Spoleto Alceo Rambaldi, segretario della più antica ed importante istituzione culturale cittadina, l'Accademia spoletina. Lo scomparso, autodidatta, condusse importanti ricerche epigrafiche e lascia notevoli pubblicazioni che hanno arricchito la conoscenza della storia e del costume della città e del suo antico, vasto territorio. Fu in gioventù un eccellente calciatore e militò nelle file dell'A.C. Bologna. Alla famiglia le vive condoglianze de *l'Unità*.

Sconto del 20% per i nostri lettori

A caccia nelle riserve jugoslave: fagiani starne lepri e colombacci

Il calendario venatorio in Jugoslavia

ANCONA, 15

Anche questo anno, come già l'anno scorso, a seguito di accordi presi tra la nostra redazione di Ancona e la delegazione jugoslava presente alla Fiera della Pesca, i lettori de «l'Unità», appassionati di caccia potranno usufruire di uno sconto del 20 per cento sulle tariffe per compiere varie battute venatorie nelle note riserve ricolme di selvaggine della Dalmazia.

In particolare si tratta di «riserve» situate nei dintorni di Spalato e Sebenico. Vi si caccia il fagiano, la starna, la lepre, la coturnice, la tortora, il colombaccio, la beccaccia ed altre numerose varietà di uccelli da palude.

La quota di partecipazione varia a seconda della località e del «programma» che il cacciatore sceglie Ad esempio, per la riserva di Brac (vicino a Spalato) la Federazione caccia della Jugoslavia ha stabilito due «programmi» che prevedono, il primo tre giorni di caccia al fagiano e starna, comprendenti la pensione completa, mezzo di trasporto dall'albergo alle zone di caccia e viceversa, entrata in riserva, capo caccia, battitori, portatori, cani da caccia, interprete, organizzazione. Il tutto per una quota complessiva di lire 49 mila Il secondo programma è identico al primo soltanto che la caccia viene estesa alla lepre e coturnice, per questo secondo programma la quota è di lire 55 mila a persona. Su tali quote i nostri lettori, inviando l'unito tagliando, avranno, come detto, lo sconto del 20 per cento

V'è anche la possibilità di cacciare nelle riserve di Zelendvor: di Hutovo Blato, di Sibenik, di Banija per quote che vanno sempre al lordo dello sconto del 20 per cento da lire 57 000 a lire 45 mila a persona

Chi intende partecipare alle battute dovrà ritagliare il tagliando e spedirlo all'agenzia Dalmacijaturist, via Titova Obala 5, Spalato, Jugoslavia. E' bene inviare l'adesione per tempo Per raggiungere Spalato sarà possibile utilizzare le linee marittime che collegano quella città con Ancona (le tariffe sono modiche).

Per comodità di coloro che vorranno partecipare alle battute facciamo presente che il «calendario venatorio» in vigore nelle riserve suddette è il seguente: dall'1 sett. al 29 febb, fagiano e starna; dall'1 ott al 15 genn., fagiano e starna; dal 15 ott. al 15 genn. lepre e coturnice; dall'1 ott. a 9 febb. uccelli da palude, dal 1 sett. al 29 febb. tortora e colombaccio; dal 15 ott. al 31 marzo beccaccia.

Fermo: fallite le trattative tra DC, PSU e PRI

FERMO, 15

L'ultimo incontro fra PRI DC e PSU per la ricostituzione del centro-sinistra al Comune di Fermo, è completamente fallito Numerose — ed aggravate dopo la riunione — sono le cause del dissidio Tra l'altro, una proposta repubblicana tendente a trovare un altro una "rotazione" degli uomini e degli incarichi, della Giunta comunale è stata respinta da DC e PSU. Il segretario comunale della DC, anzi, ha detto che il sindaco dc. Agnozzi è "inamovibile".

TAGLIANDO SCONTO

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto del 20% ai lettori de l'Unità che intendono effettuare battute di caccia nelle riserve situate nei dintorni di Spalato e di Sebenico.

NOME DEL LETTORE . . . . . .

CITTA' DI RESIDENZA . . . . . .

VIA . . . . . .

Il tagliando va indirizzato all'**Agenzia DALMACIJATURIST Titova Obala, 5 - Spalato (Jugoslavia)**

schermi e ribalte

ANCONA

METROPOLITAN: «La congiuntura», con Vittorio Gassman, Jean Collins. Satira del periodo congiunturale ove esiste chi con la scusa della congiuntura sfavorevole empie la sua cassaforte alle spese dei lavoratori.

GOLDONI: «Da Berlino l'apocalisse» con Noger Hanin, Margaret Lee. Film giallo ambientato nella ex capitale della Germania.

S. CINEMA COPPI: «La battaglia dei sessi», con Peter Seller, Costance Cummings. Una divertente commedia sulla rivalità fra uomo e donna: rivalità che finisce quasi sempre avanti ad un prete.

CINEMA ARENA ITALIA: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» con James Coburn, Giovanna Ralli. Un quadro del tutto gratuito ed irritante della Sicilia durante lo sbarco alleato

ANCONA — La compagnia di prosa Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luca Ronconi, domenica 16 luglio, si esibirà al teatro della Fiera della Pesca con il lavoro di Shakespeare «Misura per misura».

ASCOLI PICENO — Con «La casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca sarà inaugurata questa sera, domenica, in piazza del Popolo la serie delle manifestazioni e degli spettacoli all'aperto organizzati dall'Ente turismo per il mese di luglio nel capoluogo e nella provincia.

L'opera teatrale, del noto poeta spagnolo, avrà luogo alle 21,30, per la regia di Beppe Menegatti e potrà contare su attrici di fama quali Paola Borboni, Renata Negri e Gina Sammarco Per la realizzazione del lavoro, che come è noto è interpretato da sole donne, piazza del Popolo è stata trasformata in un piccolo teatro con tre ordini di posti (da lire 1.500, 1 000 e 500) per un totale di tremila persone. Novità di rilievo: niente biglietti omaggio

Il calendario prevede, sempre nel capoluogo, altre due manifestazioni all'aperto: una avrà luogo il 22 nel Chiostro di S. Francesco e sarà molto singolare. Infatti, si esibirà il complesso musicale «Folk studio singers» abbinato ad uno spettacolo sul ghiaccio, uno show intitolato «Broadway ice». Il 29 sarà di scena il balletto negro americano «Alvin Ailey Dance Theatre».

S. BENEDETTO — Il 19 e il 20 luglio sono in programma «Trovatore» e la «Bohème»; dal 22 luglio al 20 agosto sarà aperta la 7. mostra di arte contemporanea Il 27 luglio andrà in scena «Celestina», mentre il giorno prima si esibirà a Fermo

Fra le altre manifestazioni ricordiamo quelle di Monteprandone, dove il 16, il 23 e il 30 si svolgeranno corse al trotto; di Monteresco dove avrà luogo la competizione di canto dei bambini; dal titolo «il merlo di Moresco»; di Smerillo, dove il 30 è in programma la terza edizione della «Caccia alla volpe»; di Grottammare dove dal 22 al 29 si svolgeranno gare sportive giovanili; di Porto S Giorgio dove il 26 e il 30 avranno luogo tornei internazionali di pallacanestro.

SENIGALLIA — L'ENAL Club «Mario Riva» ha indetto il primo concorso «dilettanti al microfono» che si svolgerà a Marzocca di Senigallia entro il prossimo 15 agosto. Possono partecipare al concorso cantanti dilettanti di età inferiore ai 16 anni, complessi orchestrali, strumentisti, comici imitatori, residenti nelle Marche.

In memoria di Libero Liberati

Criterium ciclistico a Terni

Adorni

Faggin

Alig

Beghetto

TERNI, 15.

Il Criterium ciclistico dei campioni che si correrà domenica pomeriggio all'interno dei giardini pubblici, sarà dedicato alla memoria del campione di motociclismo Libero Liberati nel decennale della conquista del Campionato Mondiale classe 500cc. Non essendo stato possibile allestire una manifestazione motociclistica, ci sarà una riunione ciclistica a livello internazionale, certamente tra le più importanti mai organizzate a Terni, ad onorare il ricordo del campione scomparso.

Non è stato facile mettere insieme tanti campioni — il meglio del ciclismo su strada e su pista — ma gli organizzatori del Criterium ci sono riusciti, correndo un notevole rischio finanziario Ecco i nomi delle adesioni più importanti: *Rudy Altig* campione del mondo), Ole Ritter recordam mondiale), Giuseppe Beghetto campione mondiale di velocità), Leandro Faggin (campione del mondo dell'inseguimento), Renato Longo (campione mondiale di ciclocross); i campioni d'Italia Bianchetto e De Lillo ed i più noti campioni come Adorni, Taccone, Zandegù.

Le gare, che si articoleranno in diverse prove, inizieranno alle ore 15, precedute da una gara per dilettanti. Alle 19.30, insieme alla premiazione del vincitore, sarà eletta la miss ciclismo.